

Ancora a proposito delle api

Luigi Ropa Esposti

Sono giunte in redazione alcune segnalazioni e commenti in relazione all'articolo comparso sul numero scorso (Einstein, le api e la fine del mondo) relativo alla scomparsa delle api. Ringrazio tutti coloro che hanno voluto portare un contributo sul tema, molto dibattuto. Sulla scomparsa delle api, e le possibili cause, si sono occupati anche autorevoli trasmissioni televisive (Voyager e Report, ad esempio) e giornali, ovviamente ognuno con un suo taglio giornalistico..

Pubblichiamo in proposito la voce di un apicoltore della nostra zona, titolare dell'azienda agricola "Biofulgosa" di Marzabotto, che conosce bene il mondo dell'apicoltura - coi suoi pregi e difetti - con la promessa di tornare ad occuparci delle nostre piccole amiche nei prossimi numeri.

Infine una buona notizia : il Governo ha finalmente deciso la messa al bando dei trattamenti sulle culture coi neonicotinoidi, accusati di essere la causa della moria delle api. Speriamo che sia stata intrapresa la strada giusta.

Dalla nostra socia, dott.ssa Mariarosa Gurrieri che dirige l'azienda apistica Biofulgosa , riceviamo e volentieri pubblichiamo la seguente nota.

Ho letto con grande interesse, sull'ultimo numero della nostra rivista, l'articolo di Luigi Ropa Esposti sulle possibili cause della moria delle api che ha colpito gli allevamenti di tutto il mondo. L'autore ha riferito, con grande equilibrio e facendo una lodevole opera di divulgazione scientifica, le varie teorie, alcune abbastanza datate altre emerse in questi ultimi tempi, che cercano di spiegare il preoccupante fenomeno. Le questioni relative ai cambiamenti climatici, agli effetti dei neonicotinoidi e all'inquinamento elettromagnetico sono state oggetto di infiniti seminari, simposi, pubblicazione ad opera del mondo accademico. A mio sommosso parere manca , in questo coro, la voce degli apicoltori che operano sul campo e che sanno bene, per esperienza diretta, che la moria che si è manifestata in questi ultimi tempi è certamente dovuta alle cause recenti sopraccitate ma anche e soprattutto all'azione dissennata di molti apicoltori che hanno usato " la chimica" in maniera indiscriminata per un illusorio incremento di produttività dei loro allevamenti. In conclusione il mio parere è che la moria delle api è un evento annunciato e prevedibile un po' come i cambiamenti climatici dovuti all'effetto serra.

Mariarosa Gurrieri